

# Cronache Bergamasche

# Notiziario dell'Alta Valle Brembana

## Caduti per la Patria

Alpino **ARNOLDI MATTEO**, da Peghera (Taleggio), classe 1916. E' morto il 21 sc.



m. nell'ospedale n. 426 di Tirana in seguito a malattia contratta sul fronte greco.

Soldato **DANESI LUIGI**, da Parzanica, della classe 1914, caduto eroicamente sul



fronte greco il 16 gennaio sc. La salma riposa a Ciryca.

S. Pellegrino ha dato alla Patria il suo quarto figlio: il caporal magg. **SONZOGNI LORENZO**, morto il 28 marzo sc. nell'osped-



dale da campo in seguito a ferite riportate combattendo. Era della classe 1915.

Il Bersagliere **PAGANI FEDERICO**, da



Morengo, caduto gloriosamente combattendo sul fronte serbo-albanese.

Caporale **AZZOLA PRIMO**, da Abbazia di Albino, della classe 1915. L'Azzola, che



è il primo Caduto della parrocchia e che era già stato dato come disperso, è deceduto il 17 gennaio u. s. in seguito a ferite riportate sul fronte greco-albanese.

## Gare Catechistiche

Anche quest'anno abbiamo avuto la prova delle Gare catechistiche diocesane promossa dall'Ufficio catechistico.

Ne sono venuti dai piani e dai monti, giovani e figliuole in buon numero. Non erano molto aumentate le parrocchie solite presenti alla gara, anzi forse qualcuna di meno e di parrocchie importanti, mentre vi erano quelle di parrocchie disperse sui nostri monti, che per essere presenti hanno dovuto sostenere un piccolo sacrificio.

Mons. Vescovo ha avuto la consolazione di esaminare parecchi giovani e aspiranti, molte giovani. Bisogna dire subito che qualcuno e qualcuna hanno dimostrato di aver studiato veramente con passione. Spesse volte basta una frase, una parola, per far capire come il soggetto ha studiato e non si è legato pappagallescamente alla dicitura del libro. Perché il vantaggio di questi esami e di queste gare è specialmente qui per i giovani e per le giovani: abituarsi al concetto, a dire il proprio pensiero in modo di renderselo veramente vitale. Questa è la vera pedagogia della mente e del carattere, quella cioè di formare delle coscienze che sappiano, davanti agli errori, rispondere o pensare che quello è vero errore e non lasciarsi prendere quindi dall'orpello che tante volte nasconde l'errore.

Mons. Vescovo si è congratulato coi presenti e li ha eccitati a continuare nello studio approfondendo sempre di più le loro cognizioni catechistiche.

## La visita del Segretario Federale alla miniera di Val Gandino

Gandino. I minatori delle nostre cave lignifere hanno avuto la gioia lunedì 7 c. m. di ospitare, in un'atmosfera di cameratesca cordialità, il Segretario Federale.

Salutato da uno sventolio di bandiere nazionali, il Gerarca è giunto alle 10.30, accompagnato dal dott. comm. Brilini, dal cav. Soleri dell'Unione Industriali, dal cav. Mariano dell'Ufficio Corporativo, dal commendator Carlo Pesenti e dall'ing. Mazzocchi.

A riceverlo erano presenti le gerarchie fasciste di plaga, autorità civili e religiose, minatori e buon numero di popolo. Il Federale, dopo di aver cordialmente salutato tutti, si avviò per una visita alle gallerie del bacino lignifero, dove il lavoro di scavo proseguiva nel suo ritmo ordinario.

Per più di un'ora egli diventò così minatore tra i minatori. Il Gerarca visitò il Pozzo S. Andrea e ne collaudò il funzionamento, estraendo il primo carico di carbone. A visita ultimata, volle partecipare al rancio che la Società aveva imbandito a tutti i minatori.

Prima di assidersi al desco frugale, parlò loro con voce vibrante. Nel suo caloroso indirizzo espresse la sua gioia e la sua piena soddisfazione nel trovarsi in mezzo al popolo forte dei lavoratori.

Il Federale infine invitava tutti i minatori a proseguire con generosa costanza la lotta santa nel nome del Duce e per il Duce.

I minatori esplosero alla fine con evviva al Duce ed al suo degno rappresentante. Alla partenza egli fu di nuovo calorosamente applaudito da parte dei minatori che manifestavano così la loro grande gioia, il loro ringraziamento per il dono ambito della sua visita.

## CHIUDUNO

**Travolto ed ucciso dal treno.**

Il personale viaggiante di un treno sulla linea Treviglio-Romano, all'altezza del casello del passaggio a livello n. 41, scorse il cadavere di un giovane sul binario. Fermato il convoglio e scesi sulla linea, accertarono trattarsi di certo Signorini Giovanni, d'anni 18, da Chiuduno. Si presume trattarsi di una disgrazia.

## PALOSCO

**Annega nel fiume Oglio**

Lunedì 7 c. m., Brignoli Angelo, d'anni 19, da Palosco, recatosi sulle sponde dell'Oglio per prendersi un bagno, appena in acqua venne travolto dalla corrente. Il povero giovane venne ripescato cadavere.

## S. PELLEGRINO

**La riapertura di uno stabilimento**

L'ex Istituto Nazionale si è riaperto come stabilimento della S. A. Saccheria agricola, con sede in Roma, assumendo al lavoro 300 operai.

## TREVIOLO

**Due fratelli annegati nel Brembo**

Giovedì 3, verso le 15.30, i due fratelli Guido e Mario Locatelli, rispettivamente di 15 e 13 anni, si recavano in località Roncola di Treviolo sul Brembo, per fare un bagno.

Entrati in acqua, i due ragazzi, per cause imprecisate, vi scomparivano, annegando miseramente.

La dolorosa scoperta fu fatta da un giovanotto del paese, che, da solo, riuscì poi a recuperare i due cadaveri.

La disgrazia ha tristemente impressionato gli abitanti del luogo.

## Bollettino demografico Provincia di Bergamo

APRILE	Capoluogo	Reste Free	Totale
Nati . . . . .	185	1199	1375
Morti . . . . .	108	534	642
Aum. popolaz.	77	656	733
<b>MAGGIO</b>			
Nati . . . . .	290	1287	1487
Morti . . . . .	139	564	703
Aum. popolaz.	61	723	784

## DIARIO SACRO

- LUGLIO**
- 13 Dom. VI dopo Pentecoste e 2.a del mese - *Solennità di S. Margherita Titolare di Cusio*
  - 14 S. Bonaventura Vescovo.
  - 15 S. Enrico Imperatore.
  - 16 B. V. del Carmelo *solennità a Scandiano*.
  - 17 S. Alessio
  - 18 S. Camillo de Lellis
  - 19 S. Vincenzo de Paoli
  - 20 Dom. VII dopo Pent. e 3.a del mese - *Solennità di S. Margherita Titolare di Trabucchetto*
  - 21 S. Prassede, S. Vittore martire.
  - 22 S.ta Maria Maddalena penitente.
  - 23 S. Apollinare Vescovo.
  - 24 S. Giacomo Apostolo *Titolare di Piazzatorre Averara e Baresi*
  - 26 S. Anna ad Averara e Baresi.

## AVERARA

**SCARICANDO UNA DAMIGIANA.**

— Giorni or sono, mentre il carrettiere Baschenis Gino esercitava il trasporto di merci per la Cooperativa di Consumo di Averara, stava eseguendo lo scaricamento di una damigiana di 56 litri di malsada, questa si fraccassava spargendo il prezioso liquore per terra. Il danno si aggira sulle 500 lire.

**BATTESIMI.** — Furono rigenerati a Dio Baschenis Riccardo, Andrea, Eugenio di Eugenio e di Mazza Elisa; Passerini Anna Maria di Riccardo e di Rubini Caterina; Regazzoni Celsa, Vittoria di Giuseppe e di Lazzaroni Candida, Anguri.

**I NOSTRI ASSENTI.** — E' ritornato dall'Albania l'artigliere Lazzaroni Guido di Antonio in licenza agricola. E' fiero di aver adempito con fedeltà il suo dovere e sempre pronto per il domani. Dai nostri carissimi soldati abbiamo buone notizie come pure da tutti gli operai del Piemonte e figliuole domestiche.

**BENEFICENZA.** — Ringraziamo sentitamente la Direzione della Banca Piccolo Credito per la elargizione di L. 50 fatta a beneficio delle opere parrocchiali.

**FESTE PATRONALI.** — Nei giorni 25, 26 e 27 si celebreranno le feste tradizionali in onore dei nostri protettori S. Giacomo, S. Anna e S. Pantaleone. Oratore sarà il P. Vittorio di Gesù e Maria Passionista. Nella solennità di S. Giacomo si benedirà il bellissimo ed artistico paramento da morto e verrà inaugurato nell'Ufficio solenne che si celebra il giorno di S. Anna in occasione della Congrega vicariale. Si rinnova viva preghiera a tutti di versare un generoso contributo per il saldo del paramento. I padrini sono pregati di presentarsi per tempo.

## BRANZI

**VARIE.** — Siamo in piena estate con caldo, quest'anno, eccezionale per queste alte valli, dove la terra poco profonda inaridisce facilmente nelle rocce. Comunque il bel tempo favorisce il lavoro della popolazione, che oltre gli operai e le figliole fuori paese, quest'anno per scarsità di braccia è ancor più impegnata nella raccolta del foraggio quasi unico raccolto, nell'alpeggio del bestiame, nel taglio dei boschi comunali, nell'accumular legna per l'inverno, nell'attendere ai forestieri. Che il caldo ha richiamato un numero di villeggianti discreto in relazione alle difficili condizioni attuali. Così sono anche ritornate le Rev. Suore di S. Giuseppe col loro gruppo di figliole a S. Rocco e la « Montanina » pure in proporzioni ridotte. A tutti il benvenuto nell'aria buona dei nostri monti che invitano alle ascensioni, dove chi vien dal piano e dalla città si sente rinascere, nella gentilezza e rispetto degli della civiltà cristiana e dell'opera presente, come anche il lavoro intenso dei nostri non deve far dimenticare i doveri dello spirito, che solo trae dal lavoro il vero maggior guadagno.

Anche per l'assistenza religiosa si è provveduto maggiormente colla venuta del Rev. Cappellano estivo. In questo mese celebreremo le feste tradizionali delle SS. Reliquie la seconda domenica e di S. Anna la quarta, mentre per la concomitanza con quest'ultima S. Pantaleone si festeggerà il lunedì 28 nell'Oratorio a Lui dedicato. Detto Oratorio è stato recentemente restaurato per lodovole cura di quei frazionisti, noti cavaatori di ardesie, i quali appunto hanno avuto legato alla cava l'Oratorio da un loro ascendente, Don Lorenzo Midali, Parroco di Fondra nel sec. XVIII.

Da alcune domeniche si celebra la S. Messa anche sul cantiere del Pian delle Casere della ditta Umberto Girola, che ha l'impresa della nuova diga, impiegando con un gruppo di operai della Val d'Ossola e Valtellinesi anche nostra gente e dei dintorni. L'iniziativa ha incontrato presso le maestranze, che essendo addette di solito a tali lavori di alta montagna non potrebbe altrimenti per alquanto parte dell'anno partecipare ai divini misteri e ricordarsi del giorno del Signore.

Così mentre il primo sole tinge per

tempo la Cima dell'Orto, fra il silenzio delle aspre vette e la tranquillità dei laghi, nella baracca principale addetta a refettorio gli operai coi loro assistenti si raccolgono prima attorno alla Mensa del Signore, e vi partecipano anche i soldati di guardia alle dighe ed i mandriani che hanno lasciate le bovine ancor legate ai pioli nei pascoli e gli eventuali perennanti al Rifugio dei Laghi Gemelli.

— Dai nostri soldati buone notizie e ringraziamo del giornale, mentre siamo ansiosi di riabbracciare i combattenti del fronte greco-albanese che ora incominciano a ritornare in patria dopo l'eroica campagna. A proposito ecco una lettera di un soldato d'Albania:

« Reverendissimo,

E' ormai un mese che mi trovo ancora fra queste alte montagne d'Albania, dove ben tre mesi ci siamo prodati nel trasportare i feriti dall'alto Messierit al mare di Scutarit, zona dove la nostra divisione combatteva. Siamo ritornati non più per il nobile ufficio di portaferriti, ma per un altro compito al pari nobile e santo, che ci ha spinto a compiere la pietà cristiana e la fratellanza umana verso coloro i quali tutto hanno dato, immolando anche la loro giovane vita per la grandezza della Patria. Queste gloriose salme, disperse fra i burroni di queste valli, ora recuperate, identificate riposano nel piccolo Cimitero di guerra S. Francesco d'Assisi, fatto da noi, ora divenuto grande e bello, dove quella carne e quelle ossa martorate Iddio non permetterà che uno vada disperso, ma che nella terra si disciolgano come grano di frumento maturando nella messe della vittoria. Quei gloriosi dalle loro tombe continuamente ci predicano, esortandoci a compiere il nostro dovere come loro, continuando sulla via del sacrificio che Iddio ci ha segnato per i nuovi destini di gloria riservati alla nostra cara Patria.

Oramai siamo al termine di questo lavoro e poi raggiungeremo la Divisione in Grevia.

Quanto mi è caro ricordare il bel mese di maggio di quest'anno, quando ogni sera dopo una giornata di lavoro santificata nel Cimitero, tutti riuniti attorno all'altare della dorata Madonna recitando il S. Rosario e cantando le lodi alla S. Madonna, che continuamente ci protegge da ogni male e peccato più brutto, sotto un poetico cielo raggiante di miriadi di stelle: in quel momento il pensiero correva lontano, passava il mare ed era presente nella Chiesa del paese dove i buoni rimasti pregavano e lodavano la stessa Madonna, e là dove la mamma dopo una giornata santificata nella famiglia, nel lavoro e nel sacrificio avrà recitato la stessa Corona pregando per noi lontani.

Domani è la Festa del *Corpus Domini*, spero di poterlo ricevere nel mio cuore quel benedetto Gesù, pane dei forti e amico dei giovani, come ho potuto riceverlo il Lo Venerdì di questo mese... ».

## OLMO AL BREMBO

**DECESSO.** — Anche la cronaca di questa quindicina si deve iniziare con una nota dolorosa per la immatura scomparsa della signora *Moscachi Onesta Ved. Regazzoni*, morta nel pomeriggio del 27 giugno u. sc. all'età di anni 43.

Da più di 2 anni era travagliata da un tumore maligno, refrattario ad ogni cura. Fu sottoposta ad una operazione, dopo la quale sembrava migliorata, ma per poco tempo, poiché il male riapparve facendole soffrire negli ultimi mesi dolori spasmodici. Sopportò ogni suo dolore con fermezza e cristiana rassegnazione, è la testimonianza che possono dare quanti ebbero occasione di visitarla nella sua lunga malattia.

Fu una cristiana convinta e praticante, da tutti stimata per il suo carattere franco e sincero. Apparteneva al Consiglio Parr. del Gruppo Donne di Azione Cattolica e partecipava attivamente all'azione del Gruppo con l'esempio e con la preghiera.

Lasciò nel dolore e nel pianto due figli orfani già di padre.

I suoi funerali si svolsero solenni il 30 Giugno con larga partecipazione di parenti e conoscenti venuti anche da altri paesi.

A tutti i famigliari — in modo particolare ai figli orfani — le nostre sincere condoglianze.

Che dal cielo li protegga e li guidi sulla via del bene.

## INFORTUNIO SUL LAVORO.

— Mentre attendeva al lavoro falciando l'erba nel prato, la ragazza Fondrini Redegonda si feriva tagliandosi con la falce i tendini della mano destra. Venne medicata e curata in luogo.

La famiglia Fondrini ringrazia quanti si sono prestati nel doloroso incidente.

## FESTA DEL S. CUORE.

— Domenica 6 Luglio si è celebrata la festa del S. Cuore con discreta partecipazione dei fedeli ai SS. Sacramenti ed alle S. Funzioni.

Dall'alto del trono dominava la nuova artistica statua del S. Cuore appron-

tata dalla Ditta Perathoner di Ortisei. La giornata si chiuse con la solenne consecrazione delle famiglie e dei nostri soldati al S. Cuore.

**DAI NOSTRI SOLDATI RICEVIAMO BUONE NOTIZIE.** — Hanno inviato i loro saluti a tutti gli Olmesi: Falletti Ettore, Donati Carlo e gli alpini Egman Battista, Pianetti Antonio, Pianetti Alfredo, Guerinoni Alberto, Paroncini Emilio e l'artigliere Ronzoni Giovanni.

Ricambiamo di cuore i saluti formulando sinceri auguri.

## S. MARTINO DE' CALVI

**GARE CATECHISTICHE.** — A premio delle Gare Catechistiche, nelle quali diedero ottima prova le giovani e i piccoli, la scorsa Domenica, dai premiati scelti per una passeggiata, si recarono a Bergamo a visitare le nostre Chiese e i monumenti, gloria ed orgoglio della nostra città. Il loro cinguettio ed il canto che dal treno si diffondeva nella valle diceva tutta la loro grande soddisfazione e quella dei Superiori, i quali hanno fondata ragione di pensare che tutta l'elitta schiera di buoni e volenterosi figliuoli continueranno ad amare lo studio del Catechismo per tutto il loro miglior bene futuro.

**S. VISITA PASTORALE.** — Già attesa da tempo, avrà qui luogo la Visita Pastorale di Mons. Vescovo, S. Ecc. Adriano Bernareggi. Giungerà desideratissimo il giorno 7 Agosto e si tratterà paternamente e familiarmente con noi il giorno otto successivo per assolvere ai molteplici ed alti uffici di predicazione al popolo, di amministrazione dei SS. Sacramenti e le Sante Cresime ai bambini e per la revisione della Amministrazione spirituale e materiale della Parrocchia Arciepiscopale Plebana di S. Martino. Con questo annuncio, già esposto in Chiesa la scorsa Domenica, il nostro Rev. Arciprete Donzelli invita tutti i Parrocchiani e tutti i gentili ospiti ad unirsi in un sol cuore ed in una sola volontà per fare tutto il migliore possibile per tributare i migliori onori al nostro illustrissimo ed amatissimo Vescovo, il quale oltre ai nostri bisogni spirituali avrà presenti quelli dei suoi figli sotto le armi e vorrà paternamente rivolgerci una parola di grande conforto per Essi e per tutti noi che volentieri soffriamo con loro.

**LETTERE DI SOLDATI.** — Tutti uniti col cuore e nella forza di volontà del dovere mandano saluti ai parenti, agli amici e all'Arciprete i soldati: Tassì Pierino, Santo Calvi, Santino Calegari, Paleni Primo, Castellani Carlo, Calegari Santo e anche Domenico Milesi di Valtorta.

Castellani così scrive: « D. Donzelli, spero che questo mio piccolo scritto vi giungerà gradito, specialmente a voi che ricordate con tanto affetto noi soldati vostri Parrocchiani, dando a tutti animo e coraggio. Ringraziandovi per il bene che ci fate, speriamo vedervi presto ».

De Baroni Leoni è felice di essere stato scelto a paraacadutista e Gozzi Ambrogio è fiero di essere un soldato capace di dar delle lezioni di forza e anche di ferocia al nemico; Guerinoni Ruggeri, notando l'inizio della guerra contro la Russia dice: « molti nemici molto onore! ». Vi abbraccio lontano, vicino di cuore mio arciprete, e la stessa espressione dice Calvi Bortolo nell'entusiasmo di veder sventolare il tricolore a Deer.

## S. BRIGIDA

**UNA CADUTA MORTALE.** — Mangano Giacoma fu Tomaso dalla frazione Carale molto lodovole si era portata in casa di una nipote nella frazione Bindo per farle compagnia e per aiutarla, ma cadeva così malamente da un muricciuolo fuori della casa da rompersi tutte e due le braccia e riportava anche altre ferite la cui cura in modo che subentrò una fatale infezione. Si faceva portare all'Ospedale di Bergamo sperando di trovare qualche rimedio o almeno qualche sollievo negli insopportabili dolori, ma la mattina dopo cioè il 25 giugno piamente spirava dopo aver sopportato il suo male con edificante fermezza.

Aveva 82 anni e non aveva mai sofferto malattie in tutta la sua vita spesa nella più cristiana attività. Presentiamo ai dolenti le nostre condoglianze e ricordiamo a tutti la carità dei suffragi per l'anima della estinta.

## VALNEGRA

**NOZZE D'ARGENTO.** — I sigg. conigli Giovanni e Gemma Carlucci da Milano che si trovano quassù in villeggiatura hanno celebrato il giorno 8 c. m. le nozze d'argento. Circondati dai parenti e da conoscenti hanno assistito ad una S. Messa solenne al termine della quale è stata ascoltata con commozione la lettura di un telegramma della Segreteria di Stato di S. S. col quale il Papa inviava la sua Apostolica benedizione.

Anche da queste colonne esprimiamo ai sigg. Carlucci le nostre più vive felicitazioni insieme coi più fervidi auguri.

**VISITA PASTORALE.** — Con giubilo è stata appresa la notizia che il giorno 8 del p. m. sarà nuovamente tra noi per la II Visita Pastorale S. Ecc. Mons. A. Bernareggi. Tutti i parrocchiani si apprestano a tributare all'Angelo della Diocesi un'accoglienza degna delle tradizioni cristiane di Valnegra.

## Seconda visita Pastorale nella Vicaria di S. Martino oltre la Goggia

E' pervenuta al Rev. Parroco della Vicaria la notificazione che S. Ecc. Mons. Vescovo nella prima metà del prossimo mese di Agosto compirà nelle varie Parrocchie la II Visita Pastorale.

La S. Visita si svolgerà col seguente itinerario:

- 7-8 Agosto - S. Martino oltre la Goggia.
- 8-9 Valnegra.
- 9-10 - Moio de' Calvi.
- 10-11 - Bordogna.
- 11-12 - Baresi.
- 12-13 - Roncobello.
- 16-17 - Olmo al Brembo.
- 17-18 - Piazzolo.
- 18-19 - Piazzatorre.
- 20 - Adunanza Vicariale a S. Martino.

## INTERESSI VALLIGIANI

**In margine al nuovo servizio automobilistico**

**Desideri del pubblico**

Diversi abbonati delle Valli di Averara e di Branzi hanno scritto facendo presenti i desideri del pubblico e dei villeggianti a riguardo del servizio automobilistico in vigore nelle nostre valli dal 1.º e 6.º Giugno.

La corsa del mattino, in partenza da Piazza alle ore 10.10, dato anche il solito ritardo del treno, arriva a destinazione verso mezzogiorno. La distribuzione della posta e dei giornali viene effettuata nel pomeriggio con giustificato disappunto delle nostre popolazioni che vivono nell'attesa di notizie dei loro figli combattenti.

Ci permettiamo rivolgere alla Ditta Donati — che gestisce le linee automobilistiche dell'Alta Valle Brembana — una semplice domanda: non si potrebbe rimettere la corriera alle ore 9 per comodità delle popolazioni dell'Alta valle Brembana ed anche dei numerosi villeggianti che frequentano i nostri paesi durante la stagione estiva?

## Per l'incremento della conigliicoltura nazionale

Mentre si concretano nuovi provvedimenti per salvaguardare e rifornire le dotazioni di carni per consumo delle Forze Armate e delle popolazioni civili, la Confederazione Fascista Agricoltori ha ripreso l'opera di propaganda per un sempre più largo incremento della conigliicoltura. Propaganda intesa non solo ad estendere l'iniziativa dove tuttora scarseggi, ma a modificarne caratteri e scopi trasformandola, cioè, da piccola industria sussidiaria e familiare al tipo delle grandi produzioni nazionali e di massa maggiormente utili alle finalità alimentari del Paese.

E' noto che già con la legge 30 ottobre 1940, dovuta al personale interessamento e alle disposizioni del Duce, fu disposto un « piano straordinario » di iniziative da svolgersi a mezzo dell'Istituto Nazionale di Conigliicoltura di Alessandria, al quale il Duce assegnò il contributo annuo di un milione per svolgere opera di propaganda specialmente tra la massa dei piccoli allevatori, le massie rurali e i « dopo-lavoristi ».

Ora anche nelle aziende agricole dove, per effetto dei prelevamenti di bestiame, si potrà fare assegnamento, su qualche disponibilità di foraggi non solo è possibile, ma è necessario dare il massimo incremento alla conigliicoltura. Sia perché questa rappresenta la più rapida e facile forma produttiva di carne sana e sostanziosa — e nessun altro genere di allevamento (pollame, ovini e suini) può assicurare in così breve termine tanta disponibilità di risultati — sia perché con tali maggiori rifornimenti messi a disposizione del consumo nazionale non è da escludersi la possibilità di ridurre la richiesta di carni bovine con l'evidente vantaggio di intaccare di meno le riserve del bestiame tanto necessario per il lavoro e per la produzione del latte.

Il Presidente della Confederazione Fascista Agricoltori ha perciò diramato tassativo istruzioni, affinché in ogni azienda agricola di qualsiasi estensione e con qualunque sistema di conduzione venga intensificato al massimo l'allevamento del coniglio.

Organizzazioni ed uffici provinciali sono impegnati formalmente a conseguire tale programma presso tutti gli agricoltori. Ogni pregiudizio, ogni trdività sono da condannarsi perché contrastano non solo con lo stesso interesse dei produttori, ma soprattutto col loro dovere di aumentare nel più breve tempo le fonti del rifornimento alimentare della Nazione in guerra.

Anche da queste colonne esprimiamo ai sigg. Carlucci le nostre più vive felicitazioni insieme coi più fervidi auguri.

Can. Don Guglielmo Scatini, Direttore responsabile

Stampa: EDIPRESS S. ANTONINO - BERGAMO